

US AND THEM

PINK FLOYD FANZINE

Anno XII gennaio 2004 n°44



THE PRETTY THINGS
S.F.SORROW LIVE AT ABBEY ROAD

US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

Anno XII – N°44 – Gennaio 2004

Hanno collaborato a questo numero:

Lucilio Batini (Milano)
Luciano Cassulo (Alessandria)
Giulia Di Nardo (Norimberga)
Renzo Drebertelli (Vercelli)

Un ringraziamento speciale a :

Dario Antonietti, Lucilio Batini, Renzo Drebertelli, Vernon Fitch, Pino Imparato, Jim Livingstone, Fabrizio Taricco

Sommario

- 3 - Redazionale
- 4 - Addio, Steve O'Rourke!
- 6 - Ricordando Michael Kamen
- 7 - Pretty Things - S.F.Sorrow Live At Abbey Road
- 8 - Cover CD Japan
- 10 - Parigi - Cité de la Musique - Interstellar Exhibition
- 11 - Pompeii
- 12 - The Vegetable Man Project-Un tributo a Syd Barrett/Intervista
- 15 - Later...With Jools Holland -Hootenanny
- 16 - Off The Wall!
- 18 - Siamo in contatto con...

US AND THEM e' gemellata con la fanzine dei BEATLES 'PEPPERLAND'

Allegato: Parigi - Interstellar Exhibition

I numeri arretrati sono esauriti, ogni numero é a tiratura unica!

CICLOSTILATO IN PROPRIO

REDAZIONALE

Questo numero sarà ricordato soprattutto per le tristi scomparse di Steve O'Rourke e Michael Kamen, due uomini che, anche se in direzioni differenti, hanno contribuito in modo esemplare al successo dei Pink Floyd. Anche se non abbiamo mai avuto occasioni particolari per parlare di loro nei precedenti quarantatré numeri, lo facciamo adesso perché è il minimo che possiamo fare e lo facciamo cercando di mettere in risalto quello che è il nostro stato d'animo in questo momento. Vogliamo precisare che anche la copertina, chiaramente in tema con i contenuti di questo numero e dedicata ai favolosi Pretty Things, sembra mettere in evidenza, per una strana coincidenza, la tristezza per queste due persone che sono scomparse troppo presto. Un ringraziamento particolare agli amici che in questi ultimi due mesi ci sono stati più vicini ed hanno espresso un loro pensiero per quanto riguarda la scomparsa del manager dei Pink Floyd. Naturalmente "the show must go on" e le novità positive sono moltissime, il futuro continua ad essere PINK. La recente mostra di Parigi dedicata ai Pink Floyd è il simbolo delle nostre affermazioni ottimiste e più concretamente ci esaltano la voglia di continuare di Roger Waters e gli altri progetti legati al gruppo.

Giulia Di Nardo



Michael Kamen special guest di David Gilmour...

ADDIO, STEVE O'ROURKE !

Steve O'Rourke è stato il manager dei Pink Floyd per 35 anni ed era anche il direttore generale della Pink Floyd Ltd. Era anche un bravo corridore automobilistico (lo ricordiamo nel video "La Carrera Panamericana") ritiratosi da un anno dallo sport seguendo il consiglio del suo medico preoccupato dalle sue condizioni cardiache. Steve O'Rourke è deceduto il 30 ottobre 2003 (Miami, Florida) a 63 anni in seguito ad un infarto.

I funerali di Steve O'Rourke si sono svolti in Inghilterra nella cattedrale di Chichester (West Sussex) il 14 novembre 2003 e si è subito parlato di mancata riunione dei Pink Floyd per la mancata partecipazione di Roger Waters. David Gilmour, Nick Mason, Rick Wright e Dick Parry (il quale ha suonato il sassofono in attesa del feretro) hanno preso parte alla cerimonia. Gilmour ha eseguito una versione acustica di „Fat Old Sun“ e, insieme a Mason e Wright, una cupa versione di "The Great Gig In The Sky".

Dopo avergli dedicato l'ultimo aggiornamento al nostro sito, ora lo vogliamo ricordare su questo numero esprimendo personalmente il nostro cordoglio.

Negli ultimi mesi dell'appena trascorso 2003 la morte ha colpito due personaggi i quali ci hanno tenuto compagnia assieme ai nostri eroi musicali. Anche se di loro li conoscevamo solo per qualche istantanea ormai sbiadita dal tempo, o per qualche arrangiamento che ha dato migliore grandezza alla musica dei Pink Floyd, essi sono stati molto importanti per e nella storia della band.

Certe volte mi spingo a pensare che chi ha raggiunto certe vette così alte sia toccato dall'immortalità e che la morte colpisca solo le persone comuni, mentre loro non hanno nulla a che vedere con questa tragedia umana.

Dopo il malore che ha colpito Storm Thorgerson lo stesso giorno dell'inaugurazione della mostra dedicata interamente ai Pink Floyd che si svolge (almeno mentre scrivo quest'articolo) a Parigi, che ha gettato tra i fans un certo sconforto, ma poi le notizie che arrivavano erano di netto miglioramento e ci hanno fatto pensare che il peggio era passato, ecco la lama lucente della falce della Signora che appare improvvisa e decisa andando a colpire il personaggio che ha guidato i Floyd per molti anni.

La notizia del decesso di Steve O'Rourke mi è caduta addosso come un macigno. Era l'uomo che viveva nell'ombra che produceva che promuoveva che guidava quella macchina che noi tutti conosciamo e tante volte abbiamo criticato. Mentre sono qui che scrivo mi pare impossibile che questo sia accaduto, resto con l'animo triste e onestamente non saprei cosa scrivere per onorare, ricordare l'uomo. Penso che la cosa migliore sia quella di lasciare che ognuno di voi ricordi questo personaggio. Come si suol dire le notizie non vengono mai da

sole... ecco la lama della falce ritornare a tagliare i fili dell'esistenza umana e questa volta colpendo Michael Kamen l'arrangiatore, il compositore che ha lavorato molto a stretto contatto con la band o con i singoli componenti del gruppo, ricordo le sue apparizioni per Waters, Gilmour o il film e l'LP The Wall e non per ultimo nel DVD dello splendido concerto di Gilmour, forse le sue ultime immagini...

Luciano Cassulo

Quella di Steve O'Rourke è stata una fine imprevedibile per ognuno di noi. Quando ho letto la notizia ho sperato che non fosse vera ma quando mi sono resa conto della realtà ho pensato per la prima volta, in un clima di profonda tristezza, quanto fosse stato importante per il gruppo. Ora mi domando se il gruppo possa affidarsi ad una persona altrettanto all'altezza della situazione.

Giulia Di Nardo

Il 2003 è stato un anno di celebrazioni ed eventi notevoli per noi, ma purtroppo ci ha anche tolto dei punti chiave della storia floydiana. Ho sperato in un'avvicinamento di Roger per i funerali di Steve, e mi ha fatto male la sua assenza. Dobbiamo alzare la testa e guardare avanti, il passato sta svanendo, rimane la musica.

Renzo Drebertelli

La morte di Steve è stata una grossa perdita. Egli ha dato un forte contributo guidando i Pink Floyd attraverso la loro lunga ed illustre storia. Mancherà tristemente ad ognuno della famiglia dei Pink Floyd.

Vernon Fitch

Positano: 25 maggio 1989... Quanti ricordi! Era la vigilia del concerto dei Floyd a Cava. Steve (il burbero, ma solo in apparenza) mi ricevette, mi squadrò e mi accompagnò da David, Nick e Rick... Così la mia avventura cominciò!

Pino Imparato



Nick Mason e Steve O'Rourke a Positano (25 maggio 1989)

Ho appreso della morte di Steve O'Rourke, una grande perdita per il mondo Floydiano!

Fabrizio Taricco

Ci associamo alla commozione dei Pink Floyd fans suscitata dalla recente scomparsa di Steve O'Rourke e ci sentiamo dispiaciuti per la mancata estemporanea reunion di cui erano circolate voci nel giorno del suo funerale.

Dario e Max



RICORDANDO MICHAEL KAMEN

Nato a New York il 15 aprile 1948, Michael Kamen, compositore, direttore d'orchestra ed arrangiatore, purtroppo da tempo colpito da sclerosi multipla, è deceduto il 18 novembre scorso nella sua casa di Londra per attacco cardiaco. Kamen comincia a suonare il piano all'età di due anni, poi la chitarra, il clarinetto e si diploma in oboe alla Juilliard School Of Music di New York. Compositore di numerosissime colonne sonore tra cui "Die Hard", "Arma Letale" e "Robin Hood - Principe dei ladri", vincitore di diversi Grammy, di cui il primo nel 1992 per il migliore tema musicale al film "Robin Hood - Principe dei ladri". Collabora con numerosi artisti Rock tra cui Eric Clapton, David Bowie, Kate Bush, Aerosmith, Eurythmics, Metallica, Bryan Adams, Coldplay e naturalmente Pink Floyd...

Ricordiamo le sue collaborazioni con i Pink Floyd (e solisti) :

-Michael Kamen - Concerto For Saxophone (1991, con la partecipazione di

Gilmour.

-Pink Floyd – The Wall (1979, arrangiamenti orchestrali)

-Pink Floyd – The Wall (1982, direttore d'orchestra ed arrangiatore)

-Pink Floyd – The Final Cut (1983 ,co-produttore)

-David Gilmour – About Face (1984, arrangiatore d'orchestra)

Roger Waters – The Pros And Cons Of Hitch Hiking (co-produttore, direttore d'orchestra ed arrangiatore)

Liona Boyd – Persona (1986, produttore ed arrangiatore, all'album partecipa anche Gilmour su tre brani)

Roger Waters – The Wall – Live In Berlin (1990, direttore d'orchestra e cori)

Roger Waters – Amused To Death (1992, direttore d'orchestra ed arrangiatore)

-Pink Floyd – The Division Bell (1994, arrangiamenti d'orchestra ed orchestrazioni)

-David Gilmour – In Concert (2002, piano e corno inglese)

Indubbiamente abbiamo perso un genio che aveva dato già il massimo ma che comunque stava continuando verso l'alto. Ci mancherai , Michael!

Giulia Di Nardo

PRETTY THINGS – S.F. SORROW LIVE AT ABBEY ROAD

È stato pubblicato dalla Snapper Music (2003, SMADV004) il DVD dei Pretty Things "SF Sorrow Live At Abbey Road", l'unico concerto della prima completa Rock opera "S.F. Sorrow" tenuto a Londra il 6 settembre 1998 e trasmesso in tempo reale su internet a cui parteciparono David Gilmour ed Arthur Brown. Questo concerto era stato pubblicato nel 1998 su CD in 10000 copie numerate con il titolo "Resurrection", naturalmente a suo tempo lo avevamo recensito. L'album originale dei Pretty Things "S.F. Sorrow" fu registrato nello studio 2 di Abbey Road e pubblicato nel 1967. Venti anni dopo la sua pubblicazione si decise di festeggiarlo suonandolo live proprio nello stesso studio della sua creazione con un piccolo pubblico di fortunati e trasmettendolo su internet. Nel 2003 si pubblica il DVD, senza codice regionale, adattabile su tutti i tipi di lettori DVD, ed il formato NTSC (per il pubblico americano e soprattutto per collezionisti) di questo famoso concerto del 1998. Le immagini sono perfette (formato 4:3), con diversi montaggi rielaborati ed effetti psichedelici ed il suono é impeccabile (Dolby Digital 5.1 surround sound). Il concerto é stato ripreso, a quanto mi riveló Phil May, con tre tele camere! Arthur Brown si inserisce nel gruppo come narratore e si inizia con il brano "S.F. Sorrow Is Born", iniziando proprio dalla nascita del protagonista dell'opera, Sebastian



Live At Abbey Road – Wally Waller e David Gilmour

Sorrow. David Gilmour si unisce al gruppo con il terzo brano, "She Says Good Morning". Si prosegue con le esperienze da soldato di Sorrow: "Private Sorrow", "Balloon Burning", and "Death". Con il brano "The Journey" Gilmour ritorna sul palco e prosegue a suonare "I See You", "Well Of Destiny", "Trust" e "Old Man Coming", un grande Gilmour in piena forma che rimane sul palco a guardare ammirato il pezzo di conclusione del concerto: "Loneliest Person". Oltre al concerto il DVD contiene due extra: interviste con il gruppo dopo il concerto, dove si parla anche spesso dei Pink Floyd, ed io penso che siano state fatte qualche anno dopo il live, e due bonus tracks ("Roadrunner" con Gilmour e "Route 66", due classici suonati dai Pretty Things). Consigliamo di acquistare questo DVD, e non solo per la storica e superba partecipazione di Gilmour, anche a coloro che a suo tempo hanno acquistato il CD "Resurrection"!

Giulia Di Nardo

COVER CD JAPAN

L'articolo di questo numero e' dedicato ai CD contnenti cover song di canzoni dei Pink Floyd.

Data vastita' dell'argomento, ho deciso di limitarmi alle edizioni Giapponesi di questi CD.

Ovviamente, della maggior parte di essi esistono anche le corrispondenti versioni Europee o Americane, e segnere' con (JP) quelle edizioni presenti solo sul mercato giapponese.

Full CD

Iniziamo con i cd totalmenti dedicati a cover dei Pink Floyd, siano essi raccolte di artisti vari o un unico complesso (di solito una orchestra sinfonica) che suona i loro pezzi.

BVCF-1519, David Palmer, *Orchestral maneuvers*

La Royal Symphony Orchestra condotta da David Palmer. Una nota particolare, e' presente tra i vari session man, anche Steve Hackett, ex-chitarrista dei Genesis.

APCY-8274, Various Artists, *The Moon Revisited*

Vari artisti della etichetta new-prog della Magna Carta, con nomi come Magellan e Shadow Gallery.

PHCP-1480, London Philharmonic Orchestra, *Us and them*

La London Symphony Orchestra condotta da Peter Schoels. Molto bella la copertina di Roger Dean (famoso per le copertine degli Yes).

Di questo cd ne esistono 2 versioni, con lo stesso numero di catalogo: una normale e una con un cd singolo in omaggio (JP).

KICP-603, Royal Philharmonic Orchestra, *Plays Pink Floyd*

Stessa orchestra del BVCF-1519, ma con pezzi e direttore differenti.

CTCR-18045, Various Artists, *All Stars Lineup*

Artisti vari, con presenze provenienti da gruppi come Toto, Yes, etc.

Presenze

Seguono i cd di artisti con una o piu canzoni dei Pink Floyd.

TOCP-6207, David Bowie, *Pinups (See Emily Play)*

Credo sia in assoluto la prima cover di un artista famoso, questa rivisitazione fatta da David Bowie.

VSCD-2847, Unicorn, *The best of (No way out of here)*

CD imperdibile, vi e' contenuta la versione originale di "There's no way out of here" (con il titolo originale, senza "There's").

Credo che possiamo definirlo un cover-cd al contrario, dove e' Gilmour a reinterpretare.

32CRD-131, Various Artists, *Fuck your dreams, this is heaven (JP) (Flaming, No man's land, Late night)*

Colonna sonora di un film post-prodotto in Francia il cui titolo e' tutto un programma. Le canzoni sono reinterperate da artisti a me sconosciuti e comunque eseguite in maniera molto tetra, lenta e pesante.

TFCK-88799, Wondermints (Arnold Layne)
Gruppo americano dei Wondermints che reinterpreta "Arnold Layne".

SRCR 2407, Iwao Furusawa, From New Cinema Paradiso To Pink Floyd The Wall (JP) (Another Brick in the wall)
No Comment. Magari qualcuno un giorno ci spieghera' cosa c'entrano i Pink Floyd con Giuseppe Tornatore.

PHCF-3514, Various Artists, British rock symphony (JP) (Money)
"Money" e' presente come "bonust track" nell'edizione Giapponese, e comunque deriva dal PHCP-1480.

AVCW-13008, Various Artists, Mission Impossible 2 (Have a Cigar)
Versione di Have a Cigar dei Foo Fighter. Esiste anche una versione in formato CD-Single.

33CO-3078, Henry Mancini and the Royal Philharmonic Pop Orchestra, Mancini Rocks the Pops (On the turning away)

RRCY-11120, The Step King, Let's get in on! (Another Brick in the wall)

VJCP-68152, Marianne Faithful, Vagabond Ways (Incarceration of a Flower Child)
Piú che una cover-song, una canzone scritta appositamente per lei da Roger Waters.

Come sempre, Potete vedere alcuni di questi cd (ma non tutti) al seguente indirizzo: <http://www.batini.com/pinkfloydjapanother/index.html>

Lucilio Batini

PARIGI- CITÉ DE LA MUSIQUE- INTERSTELLAR EXHIBITION

Era da tempo che aspettavo di entrare nel tunnel del tempo floydiano ed effettivamente ci si sente trasportati in un universo particolare fatto di suoni, rumori e luci, mentre da alcune fessure intravedo già quello che immaginavo di

vedere. Ma ancora prima di entrare ecco il fat-man ed il big-pig ad aspettarmi, dopo aver sorvolato stadi e palezzetti si godono l'andirivieni di visitatori, in fondo invece le due enormi teste che mi dicono che "ci siamo".

Come dicevo il tunnel, poi lo scoppio di psichedelia fa iniziare il mio viaggio nel paese dei sogni, e qui passo attraverso cimeli come: chitarre, organi, sintetizzatori, batterie, stage-pass, filmati inediti, maschere di gomma, aerei in scala e quant'altro di inimmaginabile.

Non ho resistito alla tentazione di toccare con mano il gong e la Ludwig di Mason, pensando che vedevo concretamente quello che per anni ho visto solo in fotografia. Sono ancora tornato dopo due giorni rimanendo nuovamente ipnotizzato, e credo di non essermi svegliato ancora adesso.

Renzo Drebertelli



POMPEII

Anche se a piccole gocce, ogni tanto vedo che tirano fuori qualcosa dal fondo del barile per farcelo pagare a peso d'oro, ma a noi non basta mai. Questa nuova veste di Pompeii soddisfa ma lascia ancora appetito, belle le interviste e gli aneddoti di Maben, forse un pó fuori luogo certe scene spaziali o

paesaggistiche (non me ne vogliate ma preferirei rivedere il gruppo suonare piuttosto che gli sbarchi lunari). Comunque teniamoci stretto anche questo DVD fino alla prossima chicca, e speriamo magari che per 30 anni di The wall si degnino di pubblicare "sti benedetti" concerti ad un modico prezzo.

Renzo Drebertelli

THE VEGETABLE MAN PROJECT – UN TRIBUTO A SYD BARRETT

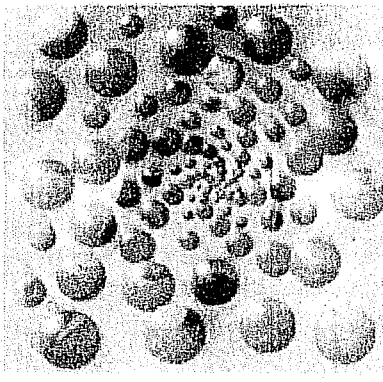
Un altro tributo per Syd Barrett, questa volta davvero particolare, pensato, organizzato e materializzato da due Italiani, Dario Antonetti e Massimiliano Dolcini. Il 10" in vinile, pubblicato il 15 ottobre 2003 in 1000 copie (prezzo 10 Euro) è stato realizzato e distribuito dalla "Oggetti volanti non identificati" ed è stato preceduto da "The Vegetable Man Project" CD (dicembre 2002). Il CD comprendeva 20 artisti italiani ed Americani che eseguivano l'intera versione di "Vegetable Man". Il "The Vegetable Man 10" Project" in questione vede uniti ben sessanta gruppi ed artisti da tutto il mondo che eseguono in 10 secondi una interpretazione di "Vegetable Man" ed il risultato è una suite di dieci minuti composta da sessanta parti e tutta suonata sul lato A! Eccovi il lungo elenco degli artisti coinvolti inclusa la loro nazionalità:

ESTROBOY (Italia) ELECTRIC ORANGE (Germania) TALK SHOW HOST (Italia) REPLIKAS (Turchia) POLYCHROME (Canada) MANDOG (Giappone) MAX (Italia) TLEARY (Italia) MAUCONS (Italia) MONOCHROME (Canada) HUGH HOPPER (uk) MAXIMILIANO DI STEFANO (Italia) BLUE MASK OF PAN (uk) DIE SCHWARZE PEST (Italia) DANIELE BRUSASCHETTO (Italia) LES LITTLE SEARCHERS (ffrancia) STEREOKIMONO (Italia) MANDRAGORA (Italia) RES NILLIUS (Italia) EFFETTO DOPPLER (Italia) EC (Repubblica Ceca) OUR POOR NEIGHBORS (USA) FLAMING FIRE (USA) AIRFISH (Italia) JAN VAN DEN DOBBELSTEEN (Olanda) LAZYSOD (Italia) PLANET SUPERFLY (Svezia) BREAKFAST (Italia) VELVET AUBERGINE (Italia) BABA ZULA (Turchia) M (Italia) KAWABATA MAKOTO (Giappone) SIXTYNINE AND THE CONTINUOUS PEOPLE (Italia) SAWARA HAGNE (Italia) LAZY (Italia) LARSEN (Italia) LOW-PHILOSOPHERS (???) SULA BASSANA (Germania) IN THE LABYRINTH (Svezia) KNIFEVILLE ENSEMBLE (Italia) NICK BENSEN (USA) GALBU (Italia) MIRCO DELFINO (Italia) BABY ROBOTS (USA) SWEDISH WHISTLER (Svezia) PSYCHOFRENIC OVERLOAD (Italia) ETERNAL ELYSIUM (Giappone) FLOORIAN (USA) CLICK MEETS

PULP_ITO (Italia)**MENAZONE** (Italia)**MANDRA GORA LIGHTSHOW SOCIETY** (Germania)**POTAGE** (Italia)**CREVICE** (USA)**TASADAY** (Italia)
ST 37 (USA) **TOM KAZAS** (Australia) **GASTEL ETZWANE** (Italia)
LAZILY SPUN (UK) **IVONNE GUT** (Italia)**OVNI ENSEMBLE** (Italia).

Naturalmente questo singolare tributo a Syd Barrett ha subito catturato la nostra attenzione e, tra curiosità ed ammirazione, ne è scaturita un'interessante intervista.

THE VEGETABLE MAN OF FREDERICK



Intervista esclusiva a Dario Antonetti

Come e quando è nata l'idea di questo progetto?

L'idea è balzata fuori all'improvviso tra Max e me nell'estate del 2002...quando eravamo soliti trovarci per la pausa pranzo presso un antico lavatoio nella campagna brianzola. Tra un panino alla mortadella e una mozzarella di bufala è ritornata la voglia di collaborare a livello musicale e la cosa migliore per iniziare - abbiamo pensato - non poteva che essere un particolarissimo tributo al nostro lontano fratello di Cambridge.

È stato difficile coinvolgere gruppi da ogni parte del mondo?

Per il primo volume su CD è stato tutto molto semplice dal momento che ci siamo rivolti essenzialmente a gruppi ed artisti che già conoscevamo. In particolare avevo già collaborato con Linus Pauling Quartet nel 1999, quando pubblicammo uno split single condiviso col mio gruppo (Kryptasthesie). Con la scena di Houston in generale c'è un legame affettivo già da tempo e anche con Nick Bensen e Drona Parva c'erano stati precedenti contatti.

Sicuramente è stato più difficile scegliere, coinvolgere e organizzare la partecipazione dei sessanta artisti presenti sul più recente 10" project...sia per le presenze italiane che per quelle estere (Usa - Uk - Francia - Germania - Svezia - Olanda - Repubblica Ceca - Turchia - Giappone...) ci siamo rivolti inizialmente a coloro coi quali già esistevano contatti aperti, ma per raggiungere il numero di partecipanti che ci eravamo prefissati abbiamo dovuto scavare nella rete, inoltrare inviti, cercare di coinvolgere...non è stata propriamente una passeggiata.

Il CD volume 2 invece - grazie anche a tutto il precedente lavoro - si è concretizzato quasi da sè...e così sta accadendo per il volume 3.

Come mai proprio "Vegetable Man", avevate pensato anche ad altri brani di Barrett che avrebbero potuto meritare questo titolo?

In Vegetable Man c'è tutto il dramma di un giovane uomo. È un perfetto lucidissimo autoritratto di chi coglie consapevolmente la propria condizione di viaggiatore di sola andata...permettendosi addirittura di farci sopra dell'ironia. Tutta l'innocenza di un grande artista spettatore lucido della propria sfolgorante deriva. Musicalmente non uno degli episodi migliori del nostro; umanamente un capolavoro.

Anche Jugband Blues possiede la stessa intensità, ma Vegetable Man ha qualcosa in più...forse è più diretta. A dirigere la nostra scelta ha poi avuto un peso il fatto che Vegetable Man è un brano tuttora ufficialmente inedito.

Si potrebbe parlare, tra i nomi coinvolti nel vostro tributo, di alcuni gruppi particolarmente interessanti?

Il pezzo grosso è sicuramente Hugh Hopper; bassista dei Soft Machine presente tra l'altro su un paio di tracce del primo album solo di Barrett "The Madcap Laughs"... comunque dal nostro punto di vista, se un gruppo o un singolo musicista è presente sul Vegetable Man Project è perchè per noi è "assolutamente interessante"! Quindi a parte l'eccezione H.H. dovuta a meriti "storici" non vorremmo citare alcuni e tacere altri...sul nostro sito ognuno dei partecipanti ha un link diretto al proprio e noi consigliamo vivamente di visitare tutti. Ci sono degli artisti eccezionali da scoprire! Come è stato accolto il vostro tributo dai fans di Barrett?

In generale il Vegetable Man Project non ha avuto un'accoglienza calorosissima da parte degli "hard core" fans di Syd. Qualcuno l'ha interpretato come una sorta di profanazione...a parte alcuni sporadici casi (fortunatamente illustri) il popolo barrettiano ci gratifica della propria indifferenza. D'altra parte è piuttosto comprensibile...il nostro intento ha più a che fare con le avanguardie sperimentaliste che col revival.

Noi abbiamo provato a chiederci come lo stesso Barrett avesse accolto

questa cosa, più che i suoi fans; e la risposta probabile ce l'ha suggerita Luca Ferrari: sicuramente al signor Roger Keith Barrett di tutto questo rumore non importa nulla, probabilmente il giovane Syd avrebbe aderito entusiasta all'iniziativa. Questa illusione ci conforta.

Pensate di aver escluso qualche gruppo o avreste voluto coinvolgere qualche artista in particolare ?

Escluso nessuno. Abbiamo contattato Kevin Ayers, che però ha purtroppo gentilmente declinato l'invito a causa di altri impegni...ci riproveremo per uno dei prossimi volumi. La stessa cosa è accaduta con Francesco Tricarico, un artista che apprezziamo tantissimo, col quale però non siamo riusciti a parlare direttamente.

Rimarrà "The Vegetable Man Project" un evento isolato oppure avete pensato a qualcosa per il prossimo futuro?

Il Vegetable Man Project dovrebbe nelle nostre intenzioni completarsi dopo la pubblicazione di cinquanta volumi su CD, ognuno composto da venti differenti versioni, per un totale di 1000 Vegetable Man covers. Il tutto da qui al 2025 attraversando le nuove tendenze musicali e le future avanguardie. Inoltre sporadicamente realizzeremo progetti paralleli a tema come ad esempio è stato recentemente col "Vegetable Man 10" Project".

Vi invitiamo a visitare il sito www.oggettivolanti.it

Un grosso ringraziamento a Dario e Max ed un augurio da tutti noi per i loro futuri progetti.

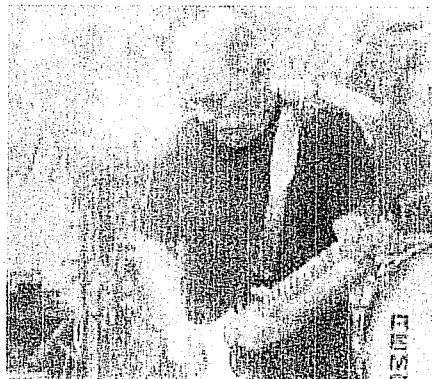
Giulia Di Nardo

LATER...WITH JOOLS HOLLAND – HOOTENANNY

Un altro DVD di Jools Holland, pubblicato dalla Warner Music Vision il mese scorso, e questa volta con la partecipazione di David Gilmour. Jools Holland, pianista e presentatore della BBC inglese, ha pubblicato questo DVD (in pieno clima natalizio) che comprende i migliori momenti dei suoi ultimi shows televisivi in due ore e 6 minuti di musica in Dolby Digital stereo. Altri ospiti legati al giro Pink-floydiano sono Sam Brown e Lorelei McBroom ma anche Eric Clapton e Jeff Beck! Il gioiello di questo DVD é tratto da uno spettacolo del 1998 dove BB King esegue "Eyesight To The Blind" accompagnato dalla inconfondibile chitarra di Gilmour. Steve Winwood esegue "I'm A Man" con un proprio gruppo che include anche Jools Holland e Jodi Linscott che ha collaborato negli anni Ottanta con Gilmour. Per dare un'idea della varietà del

DVD, cito solo alcuni degli artisti che prendono parte a questo "Later..":
Solomon Burke , Ray Davies, Robert Plant, Jimmy Cliff , Edwin Starr, Dr. John,
Kirsty MacColl (altro nome legato alle collaborazioni di Gilmour) , Tom Jones
& Jeff Beck, Eric Clapton, Ronnie Wood, Paul Weller, Chrissie Hynde, Jools
Holland , BB King, John Cale, Gary Brooker, Steve Winwood, Bryan Ferry.
Attenzione ai codici regionali (2-6) di questo DVD.

Giulia Di Nardo



OFF THE WALL!

Nuovi album solisti

Il 2004 dovrebbe essere l'anno buono: sia Gilmour che Wright stanno lavorando ai loro rispettivi albums...

The Dybbuk Of The Holy Apple Field

Il film israeliano realizzato nel 1998 dovrebbe essere pubblicato su DVD. Questo film, il più costoso realizzato mai in Israele, vincitore di Awards a festival cinematografici, contiene la colonna sonora di Roger Waters (la cover di "Knockin' On Heaven's Door" di Bob Dylan) e Rick Wentworth (collaboratore di Waters all'opera Ca Ira). Il film vuole essere la versione moderna della classica leggenda ebraica di "Dybbuk", l'unione dell'anima e il divino.

The Paper Chase

I Paper Chase pubblicano un EP, "What Big Teeth You Have", di tre brani di cui il terzo è una versione cover del brano di Roger Waters "Go Fishing", tratto dall'album "The Pros And Cons of Hitch Hiking".



Musikbox

Speriamo che nessuno di voi si perda il numero 13 di Musikbox (settembre/ottobre 2003), la rivista italiana particolarmente indicata ai collezionisti! Qui sopra potete vedere la copertina ed una parte del meraviglioso inserto a colori comprendente ben 72 rari singoli dei Pink Floyd. La rivista include un lunghissimo articolo-storia del gruppo e la discografia con le relative quotazioni, la prima parte. Naturalmente l'attrazione della rivista sono le bellissime copertine a colori dei singoli riprodotte nell'inserto di otto pagine che provengono dalla collezione privata del nostro carissimo amico Pino Imparato!

Bene, questa volta Record Collector è arrivato in ritardo con l'idea visto che solo sul numero di dicembre 2003 ha pubblicato un servizio, intitolato ironicamente "Another Brick In TheWall(et)", sui singoli dei Pink Floyd. Da tutti noi complimenti a Pino e speriamo che ci faccia vedere altre rarità nella seconda parte dedicata ai Pink Floyd su Musikbox.

Gilmour e il CBE

Non potevamo fare a meno di pubblicare la foto a colori di David Gilmour nominato dalla regina "Commander Of The British Empire"! Se risulta essere molto tranquillo di fronte ad un pubblico di migliaia di persone ai concerti, in questa speciale occasione, il chitarrista si sentiva particolarmente nervoso...

Il trionfo dell'amore

È il titolo del film diretto da Clare Peploe con Mira Sorvino che contiene la colonna sonora suonata da David Gilmour e dall'orchestra "The City Of Prague Philharmonic". Il film dovrebbe essere stato recentemente pubblicato anche su DVD.

SIAMO IN CONTATTO CON...

CHAPTER 24 –PINK FLOYD MAGAZINE

C/o John Kelly, 101 Amrsham Rd, Terriers-High-Wycomb,
E Bucks HP 13-5 AD, UK

CYMBALINE

C/o Carlo Maucioni, Via Valle Mauro, 84036 Sala Consilina
(SA)

THE AZYMUT COORDINATOR

C/o Charles Beterams, Hugo De Grootplein 9, 2613 VL Delft,
Holland

ECLIPSED

C/o Uwe Göller, Buchenackerstr.22, 63768 Wenighösbach,
Germany

LATE NIGHT MAGAZINE

C/o Jon Allan, P.O. Box 499, Barrington NH 03825, USA

PIANETA ROSA

C/o Stefano Magnani, Via De Amicis 4, 41049 Sassuolo
(MO)

PIGS (3 DIFFERENT ONES)

9 Bd. Allonneu, Appartment n.87, 49100 Angeres, France

PINK FLOYD ARCHIVES

P.O. Box 13844, St.Petersburg, FL 33733, USA

RED INTO PINK FAN CLUB

C/o Oleg Mukin, St. Komarov 18 (room13), 334502, Ukraine

REG – ROGER WATERS FAN CLUB

C/o Michael Simone, 112 Bennett Rd., Aptos CA 95033,
USA

SIGNS OF FLOYD

33 Rue Jacques Isoré, 60140 Bailleval, France

ATTENZIONE! Nessun club o fanzine è ufficiale, neanche noi!

Menzionate US AND THEM quando scrivete a questi indirizzi, grazie!

US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

DIRETTORE RESPONSABILE:

Luciano Cassulo

REDAZIONE:

Lucilio Batini

Giulia Di Nardo

Lorenzo Durante

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

IL LOGO DI COPERTINA E' DI:

Giulia Di Nardo

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:

Luciano Cassulo, Via Casale 133, 15040 S. Michele (AL)

luciano.pink@libero.it

tel. 0131-239856

fax 0131-39212

sito: <http://home.t-online.de/home/g.dns>

e-mail: g.dns@t-online.de

Si ringrazia JULIUS 'SHADOWS' per l'uso del fax.

Grafica e impaginazione 'Alba Gu Bráth' Production.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI. IL MATERIALE INVIATO NON SARÀ RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO.

US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER IL GENERE DI ARTICOLI PUBBLICATI.

ARRIVEDERCI AD APRILE 2004



Dedicato a

STEVE O'ROURKE

e

MICHAEL KAMEN

R.I.P.

La stesura di questo numero e' stata chiusa il 7/ 1/ 2004